

Un'iniziativa per aiutare i malati di Alzheimer

L'INIZIATIVA

UDINE Sabato l'**Anap** di **Confartigianato**, in collaborazione con Il Circolo Ancos "Diego di Natale" di Udine ha organizzato un gazebo informativo sulla malattia di Alzheimer in piazza XX settembre, nel centro cittadino.

Si tratta di un'iniziativa a livello nazionale che si ripete annualmente ed è iniziata nel 2008. Lo scopo di questa giornata è di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa devastante malattia e di raccogliere questionari con dati utili ad una ricerca dell'Università La Sapienza di Roma.

Da molti anni l'**Anap** ed Ancos di Udine collaborano fattivamente con l'Associazione Alzheimer Udine sia in questa occasione sia prendendosi carico dell'annuale manifestazione in occasione della Giornata Mondiale dedicata a questa patologia, una manifestazione che attira un folto pubblico soprattutto da quando si svolge all'auditorium dello Stadio Friuli.

Ancora non esiste una cura per l'Alzheimer, ma c'è molto che si può fare soprattutto se la malattia viene diagnosticata precocemente e si iniziano le terapie esistenti quando il cervello è ancora reattivo e non del tutto compromesso.

Per questo motivo l'**Anap**, l'Ancos e l'Associazione Alzheimer si impegnano a promuovere la diagnosi precoce ed un corretto stile di vita (dieta sana, esercizio fisico e allenamento mentale) che aiuta ad invecchiare bene.



Alzheimer

«Aumentano i rischi, serve prevenzione»

È un male insidioso, che cancella pensieri e ricordi, travolgendo i malati e chi li ama. Il Fvg non fa eccezione: il tasso di mortalità causa Alzheimer tra gli anziani è in aumento. Dal 2005 al 2015 - gli ultimi dati elaborati nel 2019 - indicano il tasso standardizzato per 10mila abitanti è passato da 20,9 a 28,7, e collocano la regione al quindicesimo posto in Italia. È la fotografia aggiornata diffusa da **Anap Confartigianato**.

A pagina VIII

Alzheimer, aumentano i rischi Udine è la provincia più colpita

► Il tasso di mortalità fra gli anziani in dieci anni è salito di quasi otto punti nella nostra regione ► Il Friuli Venezia Giulia è quindicesimo nella classifica nazionale su dati Istat e Eurostat

PORDENONE HA IL TASSO PIÙ BASSO DI TUTTA ITALIA

LE DONNE SONO LE PIÙ COLPITE L'ANAP CONFARTIGIANATO: «MALATTIA CON IMPATTO DEVASTANTE»

IL CASO

UDINE È un male insidioso, che cancella pensieri e ricordi, travolgendo i malati e chi li ama. Il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione: il tasso di mortalità causa Alzheimer tra gli anziani è in aumento come nel resto d'Italia. Dal 2005 al 2015 - gli ultimi dati disponibili da fonte Istat ed Eurostat elaborati nel 2019 - indicano il tasso standardizzato per 10mila abitanti è passato da 20,9 a 28,7, e collocano la regione al 15esimo posto rispetto agli altri territori italiani.

LA FOTOGRAFIA

È la fotografia che aggiornata che ha diffuso **Anap Confartigianato Fvg**, l'Associazione anziani e pensionati presieduta da Pietro Botti, in occasione della XII Giornata nazionale di Predizione dell'Alzheimer,

un'iniziativa promossa in tutta Italia da **Anap** insieme con **Confartigianato**, Ancos e in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, la Fondazione per lo studio della geriatria e gerontologia e la Croce Rossa.

LO STUDIO

L'elaborazione dei dati Istat ed Eurostat è stata realizzata dall'Ufficio studi **Confartigianato** Imprese e, restando al Friuli Venezia Giulia, indica che la provincia a essere più colpita è quella di Udine con un tasso standardizzato per 10mila abitanti che nel 2014 arrivava a 28,9. A seguire Trieste con un tasso del 26,6 e Gorizia, con il 21,2. A Pordenone, invece, il tasso più basso d'Italia, 18,4, ben distante dalla media nazionale che è di 27,9 e dal tasso della provincia sarda Carbonia-Iglesias, arrivato nel-

lo stesso anno fino a 45,6. Le donne sono più colpite, con un'incidenza del 6%, doppi di quella degli uomini. L'incidenza dei malati aumenta con l'avanzare dell'età: dallo 0,4% dei malati tra i 65 e i 69 anni all'11,5% tra quelli oltre gli ottanta. L'insorgenza della malattia, raccontano ancora i numeri, è più diffusa tra gli individui meno istruiti, con una quota doppia rispetto a chi ha un'istruzione media, mentre l'insorgenza della malattia incide meno su soggetti altamen-



te istruiti.

L'IMPATTO

«Questa malattia ha un impatto devastante sul paziente, ma anche sulla società, se si considera che la spesa sociale totale imputabile all'Alzheimer è di decine e decine di milioni di euro - sottolinea Botti -. Perciò è fondamentale conoscerla e gli studi dicono che circa un terzo dei casi possono essere attribuiti a fattori di rischio modificabili». L'impe-

gno dell'Anap è proprio quello di «rendere sempre più diffusa la conoscenza dei fattori di rischio e, quindi, agire il più precocemente possibile cambiando il proprio stile di vita», conclude Botti, ricordando le campagne informative che sono state svolte nelle piazze della regione. Materiale informativo e un questionario è disponibile all'indirizzo web <https://www.anap.it/progetto-alzheimer/giornata-alzheimer-2019>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERZA ETÀ FRAGILE Un'anziana che si fa aiutare durante una camminata

